



Bari Centrale, il progetto di Massimiliano Fuksas

Dopo mesi di attesa e discussione, per la città di **Bari** è stato finalmente reso noto il progetto di **riqualificazione dell'area della Stazione Centrale**: si tratta della proposta firmata da **Massimiliano e Doriana Fuksas**, insieme all'architetto **Jordi Henrich I Monràs**, nominata vincitrice del bando di concorso indetto dall'amministrazione comunale nei mesi scorsi e che ha raccolto la partecipazione di firme prestigiose (Cruz y Ortiz, Metrogramma, Arup).

L'intervento è complesso quanto le esigenze alla base della sua rielaborazione: la stazione ferroviaria nel capoluogo pugliese, più che essere un elemento unificante e centrale dell'organizzazione urbana, rappresenta per i cittadini **una netta separazione tra il centro ottocentesco e le aree di costruzione più recenti**, con problemi di scarsa visibilità da un lato all'altro, connettività relegata a tunnel sotterranei, incremento del traffico. A ciò va aggiunta la richiesta di integrare all'interno del progetto l'area dell'**ex caserma Rossani**, un complesso formato da 5 edifici per il quale da molti anni si cercano idee per la riqualificazione.

Nel progetto di Fuksas quest'area diventerà **un nuovo centro**

culturale e per le arti della città di Bari, posizionato all'interno di un'ampia area verde in cui verranno allocati servizi e funzioni, sul modello dei grandi centri culturali europei. Se gli edifici esistenti verranno restaurati e adibiti a differenti funzioni, l'edificio principale del centro culturale sarà nuovo: caratterizzato da una **forma ellittica** e una **facciata di legno**, conterrà un **auditorium** da mille posti flessibile, in grado di ospitare concerti, spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche e mostre. L'auditorium sarà inoltre munito di parcheggi sotterranei.

Per quanto riguarda l'unificazione delle due aree della città divise dalla ferrovia, Fuksas ha proposto di estendere il **parco per tre chilometri al di sopra dei binari**, connettendo il tessuto urbano tramite l'elemento 'verde' e permettendo così anche di godere di punti di vista panoramici sulla città. Particolarmente apprezzata dalla giuria, a tal proposito, è stata la ricerca **"di soluzioni caratterizzate da un alto livello di sostenibilità ambientale"**, oltre al **"ricorso a una soluzione tecnico-strutturale semplice e realizzabile per la creazione di un involucro "verde" ed efficiente per l'area dei binari"**, e alla **"possibilità di una realizzazione flessibile e progressiva nel tempo**, soprattutto grazie alla modularità intrinseca del progetto di copertura dei binari, anche il relazione alle necessità del piano del ferro".

Improntato su nuovi criteri di sviluppo e mobilità sostenibili, il progetto si lega **"alla più ampia riorganizzazione del nodo ferroviario di Bari che libererà i grandi spazi attualmente occupati dal fascio di binari che divide fisicamente in due la città"**, ha spiegato Michele Emiliano, primo cittadino del capoluogo. **"Le aree ferroviarie in via di dismissione diventano così una straordinaria occasione per realizzare interventi di ricucitura urbana e riqualificazione ambientale da offrire ad una nuova fruizione pubblica"**.

{GALLERY}

Copyright © - Riproduzione riservata